



**Comune di Foglizzo**  
Provincia di Torino

**Relazione  
dell'Organo di  
Revisione**

*al rendiconto della gestione*

Comune di FOGLIZZO	
ARRIVATO	
IL	- 8 APR 2015
N. Proc.	2141
Cat.	Classe

**esercizio  
2014**

Il Revisore dei Conti

Renzo rag. Bonadeo



# Comune di Foglizzo

Verbale n. 4 del 3 aprile 2015

## RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto della gestione 2014, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

## APPROVA

l'allegata relazione sul rendiconto della gestione 2014 del Comune di Foglizzo (TO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Costa Vescovato, li 3 aprile 2015

Il Revisore dei Conti  
Renzo rag. Bonadeo



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Bonadeo rag. Renzo nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 46 del 27/11/2014; ricevuto in data 31/03/2015 lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio 2014, approvato con delibera della Giunta comunale n. 31 del 30/03/2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- b) conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- delibera dell'organo consiliare n. 37 del 27/09/2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano



triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);

- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
- ◆ visto le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
- ◆ visto il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- ◆ visto i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- ◆ visto la normativa vigente in materia di Enti locali;
- ◆ visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- ◆ visto il Regolamento di contabilità approvato con delibera dell'Organo consiliare n. 38 del 28/06/1996 e successiva variazione approvata con delibera dell'Organo consiliare n. 3 del 28/03/2013;

#### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato come disposto dal "Regolamento di contabilità" la contabilità finanziaria
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### PRENDE ATTO CHE

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero,





rispettivamente, quello denominato "*Finalità e postulati*", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "*Gestione nel sistema di bilancio*", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "*Rendiconto degli Enti Locali*" e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 28 luglio 2014, in attuazione dell'art. 14, della Legge n. 196/09, "Finanziaria 2010".
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

Tutto ciò premesso, il Revisore legale ha **predisposto** la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239 del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

#### **I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014**

##### **Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio**

Il Revisore dei conti precedente, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed del regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153 del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).



### **Tenuta della contabilità e completezza della documentazione**

Il Revisore precedente, durante l'esercizio 2014, ha espletato, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239 del Tuel, redigendo appositi verbali.

L'Ente ha tenuto la contabilità finanziaria, attraverso il libro mastro delle entrate e delle spese, il giornale cronologico degli ordinativi d'incasso e di pagamento ed ogni altro registro necessario per la completa rilevazione dei fatti di gestione così come previsto dal Regolamento di contabilità.

L'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- la regolarità delle procedure di entrata e di spesa;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione precedente ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra il Revisore dei conti precedente, nel corso dell'esercizio, ha provveduto:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, il Revisore in carica ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";



- che l'andamento delle singole voci della spesa è stato in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

Il Revisore dei conti in sede di esame del rendiconto, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire, né alle convenzioni Consip, né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti), sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, *"di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento"*;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190 del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2014;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali.
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione del Revisore precedente, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2014 ed al rendiconto 2013.

### Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"*.



L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 41 del 18/03/2015, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali, viene attestato:

- a) che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del Tuel, nella formulazione precedente alle modifiche disposte dal Dlgs. n. 126/14;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

il Revisore Legale ritiene:

- *idonee* le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi è *idonea* al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

#### Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Il revisore legale dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non rimosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	457.747,45
Riportati	528.370,32
Eliminati	130.347,52
<b>Totale</b>	<b>1.116.465,29</b>

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 1.116.465,29 al 31 dicembre 2013 ad Euro 876.318,05 al 31 dicembre 2014.
- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, l'Ente *ha* adottato iniziative per il mantenimento e/o la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.



I minori residui attivi discendono da:

***Insussistenze dei residui attivi***

Gestione corrente non vincolata	13.127,50
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	117.291,62
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	876,17
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>131.295,29</b>

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente non vincolata	947,77
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
<b>MAGGIORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>947,77</b>

**Gestione dei residui passivi**

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2014 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 80,26%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2014 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 29,29%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	528.693,80
Riportati	458.871,13
Eliminati	240.758,84
<b>Totale</b>	<b>1.228.323,77</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 1.228.323,77 al 31 dicembre 2013 a Euro 840.218,82 al 31 dicembre 2014.

I minori residui passivi discendono da:

***Insussistenze ed economie dei residui passivi***

Gestione corrente non vincolata	74.473,43
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	135.376,76
Gestione in conto capitale non vincolata	30.894,59





Gestione servizi c/terzi	14,06
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>240.758,84</b>

**Movimentazione nell'anno 2014 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010**

Residui formati in anni precedenti al 2010	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013		2.851,72	206,85
Residui riscossi			
Residui stralciati o cancellati		2.851,72	206,85
Residui da riscuotere 31 dicembre 2014			

**Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi**

Residui	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Tot.
attivi Tit. I (A)					56.626,58	205.896,09	262.522,67
di cui F.S.R. o F.S.:	-----	-----	-----			9423,89	
attivi Tit. II (B)						600,00	600,00
attivi Tit. III (C)						49.979,27	49.979,27
<b>Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)</b>							
attivi Tit. IV (F)	135.063,74	325.000,00			11.680,00	85.654,89	557.398,63
attivi Tit. V (G)							
<b>Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)</b>							
attivi Tit. VI (I)						5.817,48	5.817,48
<b>Totale Attivi (L=E+H+I)</b>	135.063,74	325.000,00			68.306,58	347.947,73	876.318,05
passivi Tit. I (M)				4.806,61	46.039,65	277.486,76	328.333,02
passivi Tit. II (N)	4.586,47	300.000,00		26.390,91	71.738,06	102.415,93	505.131,37
passivi Tit. III (O)							
passivi Tit. IV (P)	1.032,91			2.172,53	2.103,99	1.445,00	6.754,43
<b>Totale Passivi (Q=M+N+O+P)</b>	5.619,38	300.000,00		33.370,05	119.881,70	381.347,69	840.218,82

Ai fini di una maggior completezza d'informazione, nelle tabelle che seguono, viene evidenziata l'evoluzione, negli anni, dei residui relativi a voci particolarmente significative:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Tarsu/Tares/Tari					56.626,58	129.677,98	186.304,56
Tia							
Proventi acquedotto							
Canoni di depurazione							
Fitti attivi						1.264,52	1.264,52
Sanzioni per violazione codice della strada						357,20	357,20



Residui passivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
di cui per canoni di depurazione ancora da versare							

Residui attivi Titolo II	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato							
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione						600,00	600,00

Residui attivi Titolo IV	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Regione	135.063,74	325.000,00				73.518,59	533.582,33

### Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'organo di revisione ha verificato che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- è stato presentato il Modello 770, Semplicato senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2015;

- **la contabilità Iva**, il Revisori dei conti ha verificato che:

- o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- o si è provveduto alle liquidazioni trimestrali;
- o è stata presentata telematicamente, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2013.
- o nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- o nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

- **l'Irap**, il Revisore legale dà atto che:

- o non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97.





L'Organo di revisione ha inoltre verificato che è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine previsto dalla normativa.

### **Patto di stabilità 2014**

Il Revisore legale,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, che per le Province è del 19,25%, per i Comuni del 14,07% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 18 febbraio 2014, n. 6, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.



Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 546 della Legge n. 147/13, della Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014, e dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

#### **dà atto**

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;
- che, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni, *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2014;

#### **Verifiche di cassa**

Il Revisore dei conti evidenzia che sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223 del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo-  
mo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

#### **Tempestività dei pagamenti**

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2014 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;



- le “opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di “analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del D.L. n. 185/08”, a diretta cura dell'Organo di revisione, con rendicontazione dell'operato da inserire nei Questionari del controllo collaborativo della Corte dei conti riferiti all'anno 2011; in proposito è stato redatto apposito rapporto da allegare alle relazioni previste nell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (art. 9, comma 4, ultimo periodo, del D.L. n. 78/10).

### Referto per gravi irregolarità

Il Revisore dei conti comunica che non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

### Controlli sugli Organismi partecipati

Il revisore dei conti attesta:

- che l'Ente non ha impegnato per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, D.L. n. 78/10);
- che l'Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute;
- che l'Ente *ha* provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06.
- che l'Ente *ha* effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e non ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2014 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che l'Ente non *ha* adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;



## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

Il revisore legale attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	
Imposta municipale propria	329.532,16
Recupero evasione Imu/Ici	32.361,29
Imposta comunale sulla pubblicità	2.000,00
Addizionale Irpef	192.000,00
Fondo Solidarietà comunale	309.546,62
Imposta di soggiorno	
Imposta di scopo	
Altre Imposte	52,74
Tari	407.195,75
Recupero evasione (Tarsu, Tia, Tares)	28.157,73
Tosap	9.551,77
Altre tasse tasi	62.784,01
Diritti su pubbliche affissioni	1.000,00
Altre entrate tributarie proprie	
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>1.374.182,07</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>	
Trasferimenti dallo Stato	52.998,33
Trasferimenti da Ue	
Trasferimenti dalla Regione	6.987,85
Altri trasferimenti	
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>59.986,18</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	
Diritti di segreteria e servizi comunali	8.630,20
Proventi contravvenzionali	7.800,45
Entrate da servizi scolastici	61.690,68
Entrate da attività culturali	
Entrate da servizi sportivi	
Entrate da altri servizi	6272,47
Entrate da smaltimento rifiuti	
Entrate da servizi infanzia	
Entrate da servizi sociali	
Entrate da servizi cimiteriali	1.520,00
Entrate da farmacia comunale	
Altri proventi servizi pubblici	
..... di cui Cosap	
Proventi da beni dell'Ente	111.401,58
Interessi attivi	85,67
Utili da aziende e società	
Altri proventi	5.794,01
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>203.195,06</b>
<b>ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.</b>	
Alienazione di beni patrimoniali	45.843,61
Trasferimenti dallo Stato	



Trasferimenti da Ue	
Trasferimenti dalla Regione	73.518,59
Trasferimenti da altri enti pubblici	
Trasferimenti da altri soggetti	64.179,82
..... di cui Contributi per permessi costruire	
Riscossione di crediti	
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>183.542,02</b>
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>	
Anticipazioni di cassa	
Finanziamenti a breve termine	
Assunzione di mutui e prestiti	
Emissione di BOC	
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)</b>	<b>94.964,99</b>
<b>AVANZO DI AMM.NE APPLICATO</b>	
<b>TOTALE ENTRATE 2014</b>	<b>1.915.870,32</b>

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014
<b>SPESE CORRENTI</b>	
Personale	339.124,99
Acquisto di beni di consumo	37.269,97
Prestazioni di servizi	772.937,25
Utilizzo di beni di terzi	
Trasferimenti	136.256,38
Interessi passivi	71.916,53
Imposte e tasse	44.282,28
Oneri straordinari	4.034,15
Ammortamenti d'esercizio	
Fondo svalutazione crediti	
Fondo di riserva	
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.405.821,55</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	
Acquisizione di beni immobili	131.434,42
Espropri e servitù onerose	
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	4.100,00
Incarichi professionali esterni	4.300,00
Trasferimenti di capitale	5.000,00
Partecipazioni azionarie	
Conferimenti di capitale	
Concessione di crediti e anticipazioni	
<b>Totale Titolo II</b>	<b>144.834,42</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	
Rimborso anticip. cassa	



Rimborso capitale mutui	194.761,21
Rimborso capitale Boc	
Rimborso di altri prestiti	
<b>Totale Titolo III</b>	<b>194.761,21</b>
<b>TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)</b>	<b>94.964,99</b>
<b>TOTALE SPESE 2014</b>	<b>1.840.382,17</b>

### Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	IMPEGNI (in conto competenza)
	2014	2014
Ritenute previdenziali e assistenza-li al personale	29.347,03	29.347,03
Ritenute erariali	53.514,88	53.514,88
Altre ritenute al personale c/terzi	175,20	175,20
Depositi cauzionali		
Fondi per il Servizio economato	1.032,91	1.032,91
Depositi per spese contrattuali		
Altre per servizi conto terzi	6.216,57	6.216,57

### Tributi comunali

#### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

#### Imposta municipale propria – Imu

Il Revisore dei conti ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.





Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - fabbricati di interesse storico o artistico;
  - fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
  - all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

Il Revisore ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;





- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, D.L. n. 201/11.

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applica le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del D.L. n. 1/12.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

Il Revisore dei conti ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;



- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;



- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;

### **“Fondo di solidarietà comunale”**

Il revisore dei conti ha verificato che la determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l'importo dei tagli al “Fondo di solidarietà comunale”; l'importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

### **Recupero evasione tributaria**

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014 (competenza)
Ici/Imu	32.361,29	32.361,29
Tarsu/Tia/Tares	28.157,73	28.157,73
Altri tributi		
<b>Totale</b>	<b>60.519,02</b>	<b>60.519,02</b>

### **Proventi contravvenzionali**

Il Revisore legale attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	7.800,45
Riscossione (competenza)	-----	7.443,25

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *superiore* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.



- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	7.978,54
Spesa per investimenti	

Per l'anno 2014 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 62 del 30/06/2014.

### Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	56.679,82
Riscossione (competenza)	-----	44.543,52

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2014
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 40.720,23, pari al 23,18% del totale.

### Spesa del personale

Il revisore dei conti attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2013, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 30 aprile 2014, n. 15;
- 3) che il conto annuale 2013 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 15, del 30 aprile 2014.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2014;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2014 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;



- l'importo del fondo 2014 *rispetta* la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività riferito all'anno 2013;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- *non ha* destinato nel contratto integrativo 2014 le risorse variabili;
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2014;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2014;
- *non ha* tenuto conto che per il 2014 le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi dell'art. 9, comma 21, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13.

Il Revisore legale attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 *non ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)

<u>spesa di personale</u>	<u>Spesa media triennio 2011/2013</u>	<u>Rendiconto 2014</u>
Spese personale (int. 01)	382.225,79	382.305,17
Altre spese personale (int. 03)		
Irap (int. 07)	22.903,66	23.360,00
Altre spese .....		270,29
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>405.129,45</b>	<b>405.935,46</b>
- componenti escluse (B)	36.056,37	23.431,45
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>369.073,08</b>	<b>382.504,01</b>

Il Revisore ha preso atto che l'Ente non rispetta il vincolo di spesa di personale in quanto la media triennale 2011/2012/2013 per il comune di Foglizzo è peggiorativa.

Il Comune di Foglizzo è un ente inferiore ai 5000 abitanti ed è soggetto al patto di stabilità solo dall'anno 2013. Per gli enti non soggetti al patto di stabilità il calcolo della spesa di personale avveniva



in modo diverso: il parametro di riferimento per l'anno 2011 era l'anno 2004 mentre per l'anno 2012 il riferimento per le spese di personale era l'anno 2008. Il metodo è poi nuovamente cambiato quando il comune è stato assoggettato al patto di stabilità, in quanto l'anno di riferimento per il rispetto di tale limite è diventato l'anno precedente.

Il Revisore prende atto che per gli anni 2013, 2012 e 2011 l'Ente ha sempre rispettato il vincolo relativo al contenimento delle spese di personale. La spesa di personale dell'anno 2014 non rispetta i limiti per modifiche legislative che hanno modificato i metodi di calcolo rispetto ai precedenti anni.

### Contenimento delle spese

Il Revisore attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2014 non *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

I valori per l'anno 2014 sono i seguenti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	550,12	80%	110,02	111,56

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Formazione	1.017,74	50%	508,87	258,66

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
-----------------	------------------------------	--------------------	-----------------	-----------------





Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	115,90
--------------------------	------	-----	------	--------

- in base a quanto definito dalla Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, si rileva che l'importo risulta superiore al limite di spesa ma nella media il contenimento delle spese è stato rispettato.
- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

#### **"Fondo svalutazione crediti"**

Il Revisore dei conti prende atto che il "Fondo svalutazione crediti", art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review"), non è stato costituito in quanto non sono presenti residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

#### **Indebitamento**

Il Revisore legale attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 8% per l'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2012, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2012	2013	2014
6,48%	5,43%	4,28%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Residuo debito	1.906.027,14	1.714.893,23	1.514.420,71
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	191.133,91	200.472,62	194.761,21
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	1.714.893,23	1.514.420,71	1.319.659,50





Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Oneri finanziari	92.997,40	81.136,51	71.915,77
Quota capitale	191.133,91	200.472,62	194.761,21
Totale fine anno	284.131,31	281.609,03	266.676,98

### Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo
Servizi a domanda individuale	61.690,68	71.056,16	-9.365,48
Servizio idrico integrato			
Servizio smaltimento rifiuti			

Il Revisore legale attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243 del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014
Asilo Nido		
Refezione scolastica	61.690,68	58.177,39
Trasporto scolastico		
Casa di riposo		
Soggiorni estivi		
Impianti sportivi		

### Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto il revisore legale, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi



per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano rispettati tutti i parametri.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorquando l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto".

Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 sono i seguenti:

<b>Gestione di competenza corrente</b>		<b>2014</b>
Entrate Titolo I	+	1.374.182,07
<i>(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)</i>		
Entrate Titolo II	+	59.986,18
Entrate Titolo III	+	203.195,06
<b>Entrate correnti</b>	<b>+</b>	<b>1.637.363,31</b>



Spese Titolo I	-	1405.821,55
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	194.761,21
<b>Differenza</b>	<b>+/-</b>	<b>36.780,55</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	
Contributi permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	+/-	
<b>Gestione di competenza c/capitale</b>		
Entrate titoli IV	+	183.542,02
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	
Avanzo applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	144.834,42
Saldo parte in conto capitale	+/-	<b>38.707,60</b>



### Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	G E S T I O N E		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro			184.614,49
RISCOSSIONI..... Euro	457.747,45	1.567.922,59	2.025.670,04
PAGAMENTI..... Euro	528.693,80	1.459.034,48	1.987.728,28
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE..... Euro			222.556,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			0
Differenza..... Euro			222.556,25
RESIDUI ATTIVI..... Euro	528.370,32	347.947,73	876.318,05
RESIDUI PASSIVI..... Euro	458.871,13	381.347,69	840.218,82
Differenza..... Euro			36.099,23
AVANZO (+) .....Euro			258.655,48

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	1.915.870,32
Totale impegni di competenza	-	1.840.382,17
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	75.488,15
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	130.347,52
Minori residui passivi riaccertati	+	240.758,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	110.411,32
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	75.488,15
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	110.411,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	72.756,01
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	+	258.655,48

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un *avanzo* di Euro 258.655,48



### Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo

	2014
Fondi vincolati	54.773,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	203.882,48
<b>Totale avanzo</b>	<b>258.655,48</b>

Il Revisore legale dà atto che l'avanzo 2013 di Euro 72.756,01 non è stato applicato nell'esercizio 2014.

### Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	222.556,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	222.556,25

### CONTO DEL PATRIMONIO

Il Revisore dei conti,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

### Conto del Patrimonio

#### ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO (1)	Consistenza al 31/12/ 2013	Consistenza al 31/12/ 2014	Differenza
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>6.348.116,58</b>	<b>6.118.891,25</b>	<b>229.225,33-</b>
Immateriali	0,00	0,00	0,00
Materiali di cui:	6.168.297,72	5.968.569,95	199.727,77-
1. Beni demaniali	2.374.351,79	2.328.961,99	45.389,80-
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	43.677,23	50.205,23	6.528,00
3. Terreni (patrimonio disponibile)	398.641,87	398.641,87	0,00
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	1.067.314,87	1.156.691,12	89.376,25
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	2.108.011,79	2.021.848,66	86.163,13-
Finanziarie di cui:	179.818,86	150.321,30	29.497,56-
- Partecipazioni in	40.923,00	40.923,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00



b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	40.923,00	40.923,00	0,00
- Crediti verso:	0,00	0,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione Crediti)	138.895,86	109.398,30	29.497,56-
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.298.575,20</b>	<b>1.096.072,88</b>	<b>202.502,32-</b>
I – Rimanenze	0,00	0,00	0,00
II – Crediti di cui:	1.113.960,71	873.516,63	240.444,08-
crediti per IVA	0,00	0,00	0,00
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
IV – Disponibilità liquide	184.614,49	222.556,25	37.941,76
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)</b>	<b>7.646.691,78</b>	<b>7.214.964,13</b>	<b>431.727,65-</b>
<b>CONTI D'ORDINEI</b>	<b>825.712,09</b>	<b>505.131,37</b>	<b>320.580,72-</b>

### Conto del Patrimonio

#### PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO (1)	Consistenza al 31/12/ 2013	Consistenza al 31/12/ 2014	Differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.042.222,52</b>	<b>4.739.348,92</b>	<b>302.873,60-</b>
<b>B) CONFERIMENTI</b>	<b>685.103,52</b>	<b>822.801,93</b>	<b>137.698,41</b>
<b>C) DEBITI</b>	<b>1.919.365,74</b>	<b>1.652.813,28</b>	<b>266.552,46-</b>
I – Di finanziamento	1.514.420,71	1.319.659,50	194.761,21-
II – Di funzionamento	328.158,19	259.303,02	68.855,17-
III – Per IVA	4.701,02	434,00	4.267,02-
IV – Per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
V – Per somme anticipate da terzi	3.055,82	4.386,76	1.330,94
VI – Debiti verso:	69.030,00	69.030,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	69.030,00	69.030,00	0,00





VII – Altri debiti	0,00	0,00	0,00
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)</b>	<b>7.646.691,78</b>	<b>7.214.964,13</b>	<b>431.727,65-</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>825.712,09</b>	<b>505.131,37</b>	<b>320.580,72-</b>

#### dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, *all'aggiornamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

#### RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

Il Revisore attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

#### REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.





Il Revisore dei conti:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
  - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
  - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
  - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).

### CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione il Revisore dei conti esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014.

Costa Vescovato, 3 aprile 2015

Il Revisore dei Conti  
Renzo rag. Bonadeo